

Il Nostro Cammino

Maggio-Giugno 2011

Il Cammino di Santiago de Compostela in bicicletta di Sara e Davide:
928km da St.Jean Pied de Port a Finisterre (via Muxia)
accompagnati in camper da Ilga e Roberto

e poi...

a zonzo per Portogallo, Spagna e Francia

Giugno-Luglio 2011



Giorno 1 - 26.05.2011

Lainate - Egletons

764km

10h circa di viaggio

Pronti? Finalmente si parte!

Due giorni di viaggio per raggiungere St.Jean PdP: punto di partenza del nostro Cammino...

All'alba del 26maggio si parte alla scoperta delle terre estreme dell'ovest (arriveremo in Portogallo fino a **Cabo da Roca**)..

Direzione Torino

uscita Susa_SS 25 del Moncenisio

A43/E70 Autoroute de la Maurienne

direzione Chambéry

direzione Lyon

A47 direzione St.Etienne

Direzione Clermont Ferrand

A89 uscita Egletons

Sosta:

SAINT JEAN PIED DE PORT, Parking du Laj Alai

Area attrezzata, € 5,50/24ore, 50 posti,

acqua, scarico grigie, scarico nere

Att.ne: la postazione di scarico è dietro il liceo,

non visibile immediatamente dal parcheggio

N43,1654°_W1,23323°



Giorno 2 - 27.05.2011

Egletons-St.Jean Pied de Port

496km

6h di viaggio

A89/E70

direzione Brive La Gaillarde

direzione Bordeaux (poco prima di Libourne il Challenger raggiunge i 2.000km!) **Zona di legname! Enormi cataste di tronchi ai lati dell'autostrada. E tanti, tanti... ma tantissimi camion di ogni nazionalità ma in maggioranza, ovviamente, spagnoli (tutti quelli che non abbiamo visto e incontrato ieri!)**

A63/E05/E70 direzione Bayonne

uscita St.Jean Pied de Port

Sosta:

EGLETONS, Parking Espace

Ventadour

Area attrezzata, gratuita, 20

posti, scarico grigie,

No scarico nere e poca acqua

In forte pendenza e su sterrato

N 45,40406111°

E 2,047911111°



Giorno 3 - 28.05.2011

Finalmente il gran giorno è arrivato!

Siamo già via da casa da 2 giorni ma finora è stato viaggio di trasferimento!

Oggi comincia invece il NOSTRO CAMMINO, quello vero e proprio.

Fra pochissimo, terminati i preparativi di rito e scaricate le MTB, si salta in sella e via:

PEDALARE!

Magari saltare in sella sarà un po' dura, anche perché fuori ci saranno forse 10°C, speriamo che ci sia qualche km per riscaldarsi e che la salita non inizi subito a toglierci il fiato...

TAPPA 1

St.Jean Pied de Port-Roncisvalle

27km (via alta) 4ore

Sosta:

RONCISVALLE, Parcheggio del Monastero

N 43,00923°_W 1,31887°

Oggi abbiamo affrontato la 1° tappa.

E' stata dura, già in uscita da St.Jean abbiamo incontrato impervie salite che ci hanno poi accompagnato per quasi tutta la giornata. Panorami incredibili con ampie e verdi vallate dove lo sguardo si perdeva all'orizzonte (c'erano anche delle aquile che sorvolavano la zona!), km di salita, parte in asfalto e poi su sterrato con molte pietre che complicavano e rendevano difficile l'andare; poi il Colle di Lepoeder (1.430mt) e una lunga discesa per arrivare a Ibaneta prima e a Roncisvalle poi.

La giornata è stata fantastica: un cielo azzurro e un bel sole ci hanno accompagnato ma l'aria è stata frizzante e, a tratti, (specialmente in alto e nella discesa) ci ha fatto battere i denti!!! Arrivati al camper, posteggiato a Roncisvalle, una bella doccia calda ci ha rinfrancato della fatica.

In conclusione: è stata una bella fatica ma ne è davvero valsa la pena ed è cresciuta in noi la grande ammirazione per i pellegrini a piedi che arrancavano sulle salite sopportando il peso di enormi zaini a volte davvero più grandi di loro.

Alla partenza (erano solo le 8.30 del mattino) sulla prima salita all'uscita da St.Jean, abbiamo incontrato una giovanissima coppia; lei già ci sembrava affaticata ma piena di speranza per la giornata. Questa sera, dopo aver partecipato alle 18.00 alla messa e aver ricevuto la benedizione del pellegrino (con qualche parola pronunciata dal sacerdote, *a fatica*, anche in italiano), di ritorno al camper, quasi alle 8 di sera li abbiamo visti arrivare a Roncisvalle. Lei non ce la faceva proprio più a camminare e si trascinava sotto il peso dello zaino che era davvero sproporzionato per la sua figura magrolina ed esile. Chissà domani se ce la farà a ripartire? Speriamo che una buona cena e una bella dormita, ma soprattutto la sua giovane età e la voglia di continuare e arrivare l'aiutino nel suo cammino!

Lo stesso vale anche per noi. Domani si continua....



Giorno 4 - 29.05.2011

TAPPA 2 Roncisvalle-Pamplona 44km 5ore 18min

Oggi 2° tappa del Nostro Cammino!

Percorso assolutamente da non sottovalutare e assai movimentato: salite molto tecniche e discese altrettanto impegnative su fondo roccioso e rotto. Un susseguirsi di saliscendi con molte pietre e radici.

Attraversamento di boschi molto fitti e bui e tratti di single track tra i rovi e le spine.

Sosta programmata a Pamplona in Plaza Errotozar (N 42,82057°_W 1,64932).

Parcheggio molto assolato e pieno di macchine, vuoi anche perché siamo arrivati la domenica e c'era molta gente. In più quel poco che abbiamo visto della città, entrando dalle mura per avere il timbro sulla credenziale, non ci ha colpito in modo favorevole, anzi... molto disordinata, con tanti negozietti chiusi e abbandonati: impressione generale di trascuratezza.

Abbiamo quindi deciso di spostarci in campeggio in un paese vicino.

Domani ne approfitteremo per una giornata di riposo, pulizie e manutenzioni varie alle bici e un bel bucato fresco!

Sosta:

EZKABARTE, Camping Ezkaba (2 notti, 4 persone, elettricità: € 71,00)

Campeggio adattissimo e molto frequentato dai camper, con tutti i servizi

N42,85738°_W1,62311°

Giorno 5 - 30.05.2011 GIORNATA DI RIPOSO IN CAMPEGGIO!

La mattina si dorme un po' per rinfrancare le membra stanche dalle due giornate precedenti. Poi una bella lavatrice con successiva distesa di panni su corde tirate da un ramo all'altro e pure sotto la veranda. Dopo pranzo manutenzione bici, un attimo di relax al sole e una sgambatina in bici con Ilga e Roberto sulla ciclabile verso Arre.

Purtroppo tuoni e fulmini ci hanno fatto tornare di corsa al camper per non prendere una bella lavata. Tempo di fare i preparativi per domani ritirando sedie, tavolo e veranda e poi preparare la cena ed eccoci qui, chiusi nel camper, ad ascoltare la pioggia sugli oblò, preoccupati per domani...

Chissà se il tempo sarà bello e ci permetterà di affrontare serenamente la terza tappa che da Pamplona ci porterà a Estella...



Giorno 6 - 31.05.2011

TAPPA 3 Pamplona-Estella 56km 6ore

Dopo due giorni con un bel sole e un cielo azzurrissimo la giornata di oggi si preannuncia grigia e nuvolosa. Sprazzi di cielo aperto fanno sperare in un miglioramento ma il tempo della zona è così variabile che potrebbe ricominciare a piovere fra 5 minuti come ha fatto tutta notte e fino a mattina presto. Non ci resta che sperare in Santiago...

Oggi tappa memorabile: Alto del Perdon sotto la pioggia con fango incredibile, biciclette non spinte bensì in spalla.

Davide voleva ritrovare lo spirito del Cammino, ebbene io, oggi, ho trovato il mio "angelo accompagnatore": un gentilissimo signore francese che mi ha aiutato per un tratto a spingere in salita la MTB; io tiravo per il manubrio e lui spingeva la sella: CHE FATICA! ☺ C'era talmente tanto fango accumulato sulle ruote che erano completamente frenate e non si riusciva proprio a farle scorrere. Ad un certo punto mi sembrava di essere un topolino incollato sulla carta topica. Sì, lo so, è un brutto paragone, ma credete, rende proprio l'idea! Pochi passi sul fango e si creava un tacco di palta sotto la suola che impediva di proseguire e che poi successivamente ci ha reso molto difficile anche usare gli sganci rapidi dei pedali. Man mano poi che il fango seccava, in discesa e poi nella seconda parte della tappa, pezzettini secchi volavano dappertutto, ce li siamo trovati persino in faccia e sotto il casco.

Sosta:
ESTELLA, Camping Lizarra
N42,65709°_W2,01748°

Insomma, abbiamo trovato il peggio che ci poteva essere, a tratti pioveva, un fango rosso, coloso e pure puzzolente, sull'Alto del Perdon soffiava un vento fortissimo che per poco non faceva cadere persino la mia bici e la temperatura si aggirava sui 15°C: quindi a tratti avevamo anche molto freddo. Peggio di così!!!

Però ce l'abbiamo fatta e stasera siamo qui in campeggio a Lizarra.

Appena arrivati una meritata doccia bollente e una bella lavata alle bici e ai vestiti che erano ormai incrostati.

Abbiamo visto, in paese, il parking in Calle St. Barbara Calea (N 42,67306_ W 2,03972). Solo parcheggio, senza servizi, non male, un po' in pendenza ma avrebbe potuto andare bene per la sosta di una notte se solo non fossimo stati così infangati!

Sul Cammino, nella tappa di oggi, bello il passaggio a Puente La Reina e indimenticabile il paese di Cirauqui con le sue ripide e strette viuzze e il timbro fai da te.



Giorno 7 - 01.06.2011

TAPPA 4

Estella-Logrono 59km 5ore 53min (media 10km/h)

Oggi la condizione dominante della giornata è stato il freddo accompagnato da un forte vento. Questa mattina abbiamo lasciato il camping Lizarra vestiti quasi da condizioni invernali e non abbiamo abbandonato i gambali per tutto il giorno tenendo addirittura i guanti lunghi per gran parte della tappa.

Tappa che, tutto sommato, è stata più bella all'inizio e comunque nella prima parte con un continuo saliscendi tra i campi di viti e ulivi mentre alla fine Logrono e la sua periferia ci ha un po' delusi.

Ad Irache, vicino al Monastero, abbiamo avuto il piacere di assaggiare il vino offerto dai monaci ai pellegrini con l'invito a berne: "Peregrino! Si quiete llegar a Santiago con fuerza y vitalidad de este gran vino echa un trago y brinda por la Felicidad."

Belli i due paesini di Sansol e Torres del Rio, abbarbicati in cima a ripide salite.

Lasciata la Navarra siamo entrati nella regione de la Rioja. Prima di arrivare a Logrono siamo passati davanti alla Casa de Dona Felisa, la nonna dei pellegrini, che ci ha timbrato con piacere le credenziali ed ha ammirato le nostre biciclette (in particolare "i freni do disco"☺!)

Questa sera siamo fermi in un'area sosta nel Parque de la Grajera.

Sosta: LOGRONO, Parking Camino del Pantano
Molto tranquillo, situato presso il lago artificiale e lontano da Logrono, fuori città.
N42.44921244° W2.501932002°

Giorno 8 - 02.06.2011

TAPPA 5

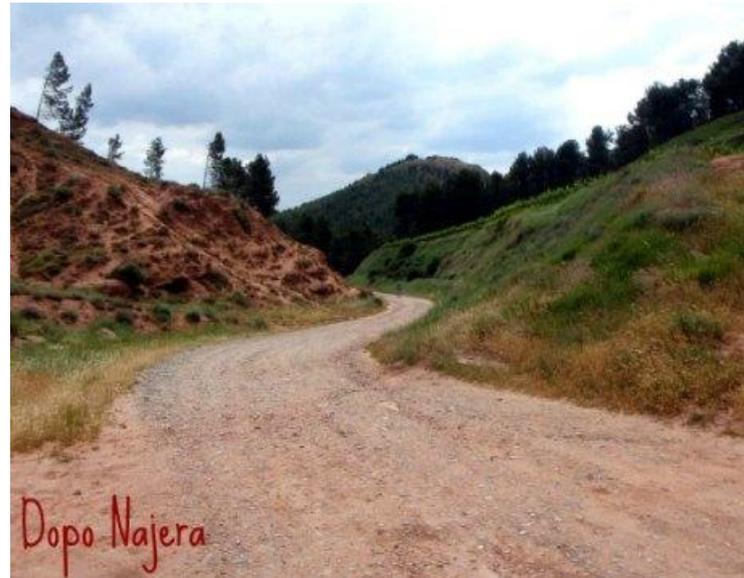
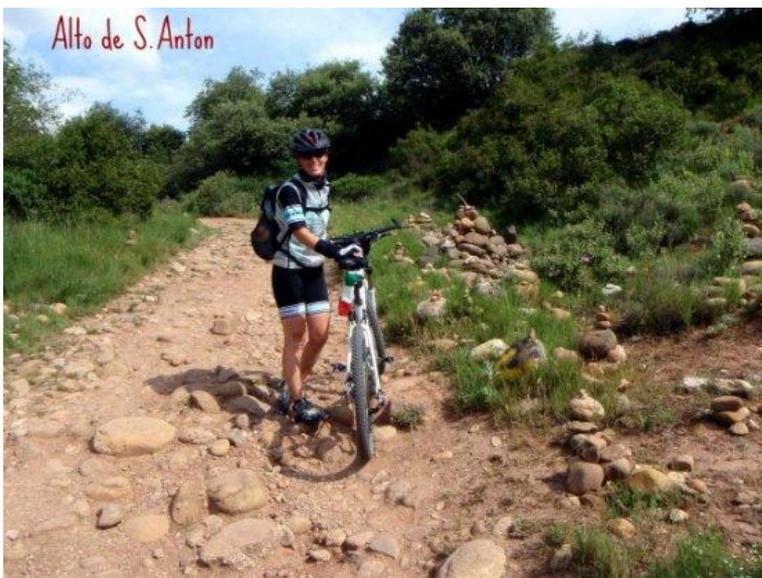
Logrono-St.Domingo de la Calzada 47km 4ore 43min (media 10km/h)

Primo timbro della giornata: dopo Logrono, uscendo dal Parque de la Grajera, incontriamo Marcelino Lobato "El Peregrino Pasante" che, con il suo banchetto, firma le credenziali dei camminanti apponendo un sello molto particolare: Teodoro, Nora e Nino (il pellegrino, l'asino e in cane).

Anche oggi molto freddo, anche se più sul finire della tappa; tappa che, se non fosse stato per la stanchezza accumulata in questi giorni che si faceva sentire non poco nelle gambe, sarebbe stata anche abbastanza tranquilla. Siamo stati comunque molto fortunati a non aver incontrato la pioggia che avrebbe trasformato la strada rossa in un mare di fango, fango che avrà sicuramente trovato chi ci ha preceduto vedendo le tracce lasciate sul Cammino. Ad Azofra abbiamo incontrato nuovamente i nostri tre "amici-ciclisti" portoghesi che ci hanno riconosciuto e salutato allegramente raccontandoci che uno di loro aveva rotto il carrellino ("partio, partio...") e ha dovuto quindi caricarsi tutto il bagaglio sulle spalle!

Sicuramente da segnalare il paesino di Ciruena, veramente impressionante: schiere di seconde case in palazzoni tutti deserti, disabitati e ... tutti in vendita! Veramente un postaccio, da aver paura ad attraversarlo, specialmente oggi con quei nuvoloni neri e bassi all'orizzonte sembrava di poter incontrare uno "zombie sopravvissuto" da un momento all'altro.

Questa notte siamo in campeggio ma domani ce ne andiamo perché questo non è un campeggio adatto ai camper, ci sono un sacco di casette e ci hanno relegato in un micro-posticino vicino ai servizi, non c'è un'anima in giro, le lavatrici sono distrutte (sono quindi falliti anche i nostri propositi di bucato) e il bar-ristorante, dove c'è il wi-fi, è già chiuso alle 21.00! Quindi domani ci attende l'avventura di trovare un altro posto per la notte, vi saprò raccontare...



Giorno 9 - 03.06.2011

GIORNO DI RIPOSO!

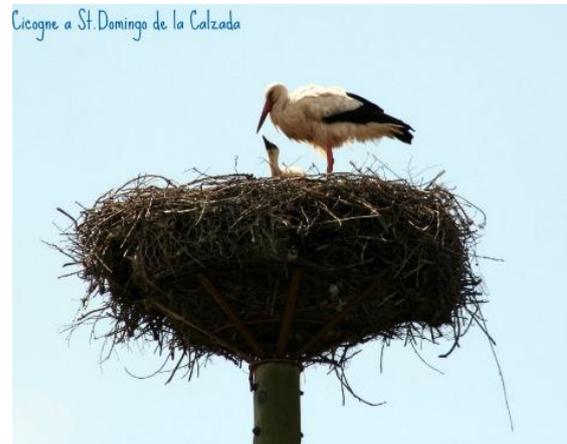
Il motivo dominante della giornata sono state le cicogne: ma quante ne abbiamo viste?! Io non avevo mai avuto l'occasione di vedere e fotografare questo bellissimo uccello e oggi mi sono scatenata scattando più di cento fotografie.

Stamattina abbiamo lasciato il Camping Banares delusi della sistemazione e, dopo esserci postati fino a Villafranca Montes de Oca per stabilire la sosta di domani sera che era in dubbio, siamo tornati a Santo Domingo de la Calzada parcheggiando il camper in una zona tranquilla:

Pomeriggio di visita alla cittadina come veri turisti anche se sempre pellegrini perchè abbiamo recuperato tre timbri sulle credencial. Bellissima la cattedrale e il Centro de Interpretacion del Camino dove abbiamo trovato una signora molto simpatica; bello anche il centro storico con alcuni tipici negozietti.



Sosta:
SANTO DOMINGO DE LA CALZADA,
Parking in Calle de Pedro I
N 42,44047°_W 2,94836°



VILAFRANCA MONTES DE OCA,
Parking
N 42,39111°_W 3,30822°

Giorno 10 - 04.06.2011

TAPPA 6A

St.Domingo de la Calzada-Villafranca Montes de Oca 36km 3ore

Oggi tappa tranquilla! ☺

Niente di particolare da segnalare, tappa monotona e, se non fossimo stati così stanchi e con il fondoschiena distrutto, per niente faticosa. Per noi da considerarsi di trasferimento in quanto abbiamo spezzato in due la tappa St.Domingo-Burgos, che completeremo domani.

Sosta in un parcheggio di fortuna, davanti ad un bar-ristorante e ad un panificio, molto frequentato dai camion, purtroppo!



Giorno 11 - 05.06.2011

BURGOS,
Parking in Calle de Cartuja de
Miraflores, lungo il fiume
N 42,34037°_W 3,69361°

TAPPA 6B

Villafranca Montes de Oca-Burgos 39km 3ore 30min

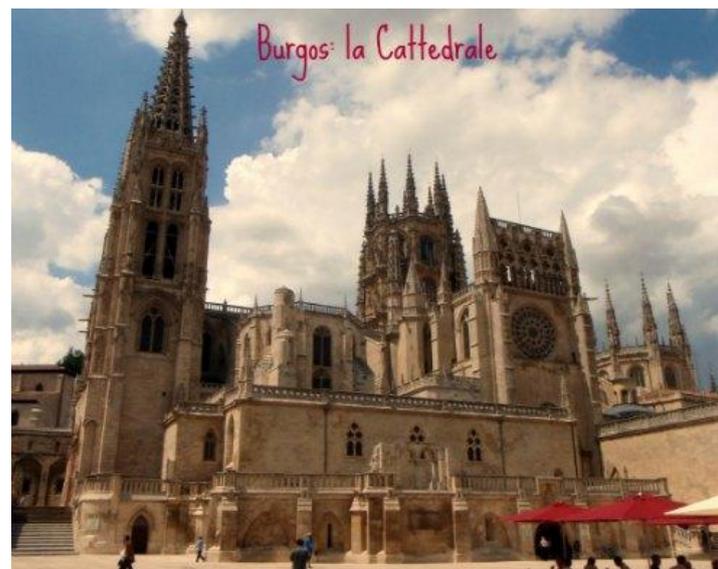
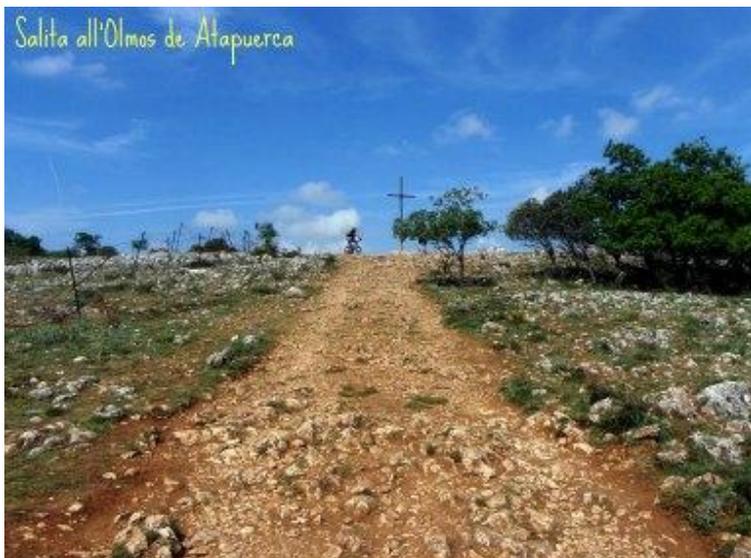
Nella prima parte della tappa il paesaggio è stato veramente bellissimo, salendo verso i Montes de Oca e l'Alto de Pedraja abbiamo attraversato un bosco rigoglioso e verdissimo con delle meravigliose felci.

Si diceva che in tempi antichi il suo attraversamento fosse pericoloso; beh, non abbiamo faticato ad immaginarci lupi e briganti pronti ad assalire i poveri pellegrini!

Resterà sicuramente nella nostra memoria la bella chiesa bianca di San Juan de Ortega dove ci siamo incantati "riaccendendo" le candele davanti al sepolcro del Santo.

Seguendo il Cammino originale, dopo Atapuerca, una difficile e tecnica salita su pietre aguzze (regno di pecore e capre) ci ha divertito contribuendo a rendere memorabile la tappa.

Infine gli ultimi chilometri, tutti su asfalto (sicuramente noiosi e infiniti per i pellegrini a piedi), per raggiungere Burgos e la sua imponente e magnifica cattedrale che abbiamo visitato nel pomeriggio stupendoci, una volta di più, della maestosità di questa costruzione con le sue suggestive guglie che si innalzano verso il cielo.



Giorno 12 - 06.06.2011

TAPPA 7° Burgos-Castrojeriz 46,5km 3ore 33min

Questa mattina prima parte della 7°tappa.

Dopo Burgos solo immensi paesaggi non abitati con qualche sparuto paesino qua e là. Abbiamo pedalato in mezzo a campi coltivati che si perdevano all'orizzonte, le cosiddette *mesetas*.

Sul finire di tappa abbiamo percorso un sentierino con fondo allentato dalle precedenti piogge che si è poi trasformato in fango: una miriade di pozzanghere e le MTB erano di nuovo infangate!!!

Adesso è ora di cena: siamo tutti sul camper e fuori diluvia, piove praticamente da dopo pranzo e tutto è bagnato e umido!!

Sosta IN CAMPEGGIO:
CASTROJERIZ, Camping El Camino di Santiago
Plaza de la Virgen del Manzano
N 42,29123°_W 4,13126°
(2 notti, 4persone, elettricità: €58,00)



*Leggere è un'arte in via di estinzione
e i libri sono specchi in cui troviamo
solo ciò che abbiamo dentro di noi,
la lettura coinvolge mente e cuore,
due merci sempre più rare...
("L'ombra del vento" Carlos Ruiz Zafon)*



Giorno 13 - 07.06.2011

Oggi è il compleanno di Davide!

Oggi giornata di riposo!

Ieri abbiamo fatto il bucato, è piovuto tutto il pomeriggio, tutta notte e anche per buona parte della mattina. L'interno del camper sembra una bancherella del mercato con tanti appendini sparsi qua e là e attaccati ovunque è possibile sperando che, per domani mattina, almeno i vestiti della bici siano asciutti.

Qui in campeggio è arrivato un gruppo di 23 piccoli pellegrini provenienti dalla Corea del sud: tutti bambini di varie età, il più piccolino avrà sì e no 7/8 anni. Si sono lavati, hanno fatto il loro bucato (si lavavano da soli le loro calzette! ☺) e ora mangiano spaghetti cucinati in enormi pentoloni dopo averci allietato cantando ed esibendosi in canti, balli e complicate coreografie della loro tradizione.

Sosta: CARRION DE LOS CONDES,
Area Las Huertas
10 posti, gratuita, acqua, scarico grigie e nere
N 42,33875°_W 4,60808°

Giorno 14 - 08.06.2011

TAPPA 7B Castrojeriz-Carrion de los Condes 47km 3ore10min (media 15km/h)

Oggi abbiamo domato il "Matamulos"!

Dopo Castrojeriz una lunga e impegnativa salita su sterrato ci ha portato sull'Alto de Monasterales (900mt di quota) chiamata dalla gente del posto "Ammazzamuli".

Dopo questo niente di particolare da segnalare. 40km di strada piatta e dritta, a tratti pedalando sull'argine del Canale di Castiglia, altre volte passando in mezzo a campi coltivati e fiumiciattoli.

A Fromista molto particolari i resti dell'acquedotto romano.

Dopo alcuni km si arriva a Carrion de los Condes.



Giorno 15 - 09.06.2011

TAPPA 8 Carrion de los Condes-Sahagun 49km_3ore18min (media 15km/h)

E' stata una tappa abbastanza breve e non particolarmente faticosa. Dopo Carrion abbiamo percorso una larga pista sterrata, 12km di rettilineo, tenendo una buona media e pedalando su terreni a noi familiari. Dopo Terradillos de los Templarios avremmo dovuto trovare un monolite di pietra che segnava i km della metà del Cammino; purtroppo non l'abbiamo visto perché a tratti abbiamo pedalato su asfalto sull'onnipresente N-120 che scorre ai lati del Cammino in quanto sullo stretto sentiero potevamo essere di intralcio ai pellegrini camminanti.

Un veloce calcolo e riepilogo mi conferma in effetti che ad oggi abbiamo già percorso 450,5km e siamo stati "seduti in sella" per 42h25min. Può bastare? Siamo a metà, Santiago ci aspetta... ☺

Arrivati a Sahagun, pedalando per il centro cittadino dove fervono i preparativi per la corsa dei tori che si terrà questa domenica, abbiamo avuto conferma di quanto scritto nella nostra guida: se una volta la città mostrava tanta magnificenza oggi non rimangono che rovine e tutto è derelitto e trascurato, come purtroppo nella maggior parte delle cittadine e paesini incontrati fin qua.

La sosta di oggi avrebbe dovuto essere in campeggio (Camping Pedro Ponce) ma, dopo aver girovagato qua e là e, con fatica, averlo scovato nella periferia del paese, dulcis in fundo scoprimmo che è tutto chiuso e pare abbandonato. Ci siamo quindi arrangiati diversamente:

Sosta:
SAHAGUN, Parking
N 42,37012°_W 5,04011°



Giorno 16 - 10.06.2011

TAPPA 9 Sahagun-Leon 59km 4ore32min (media 12,9km/h)

Oggi ancora tappa pianeggiante e, a tratti, noiosa.

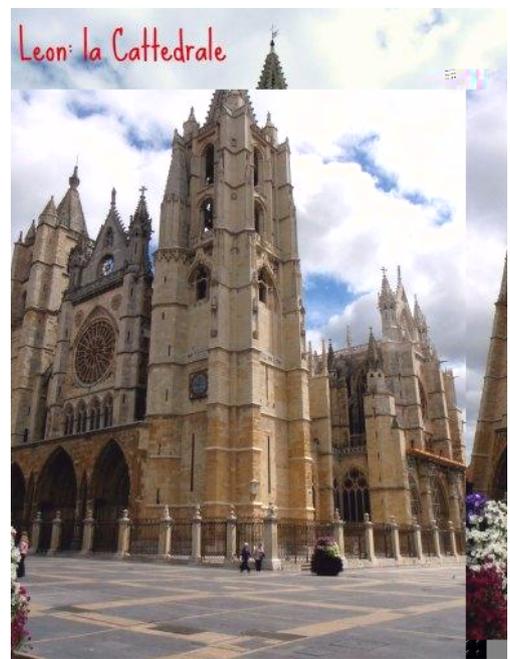
Dopo Sahagun abbiamo seguito il Cammino "moderno" pedalando su una piccola stradina asfaltata che costeggia una pista alberata e sterrata tra i campi.

Prima di entrare in Leon, a Arcahueja, presi dalla disperazione e desiderosi di "staccare" un attimo dalla monotonia della tappa, ci siamo rifugiati in un bar bevendoci un caffè e mangiandoci una galletta!!

Pomeriggio di visita turistica a Leon ammirando la bella cattedrale e visitando il museo (raggiunto per avere il timbro sulla credenziale) che però, a nostro parere, non valeva il prezzo dell'ingresso. Abbiamo visitato le varie sale "accompagnati", o meglio, scortati e sorvegliati dall'impiegata che apriva le porte solo per noi e che ci stava alle calcagna accendendo e spegnendo le luci: una vera tortura!



Sosta:
LEON, Parking Avenida de los peregrinos:
10posti secondo la guida (forse una volta, ora 6/7),
gratis, acqua (fontana nelle vicinanze + tombino con rubinetto), scarico grigie
(in tombino, secondo il netturbino), scarico nere (IMPOSSIBILE aprire il
tombino che si trova proprio sul marciapiede fianco strada!!!)
N 42,60471°_W 5,58525°



Giorno 17 - 11.06.2011

TAPPA 10 Leon-Astorga 54km 4ore49min (media 11,3km/h)

Oggi, dopo tre tappe monotone, ci siamo rifiutati di imboccare la variante del Cammino che costeggia la N-120 e, a costo di percorrere più km, impiegarci più tempo e, ovviamente, fare più fatica, a Virgen del Camino, 8km dopo Leon, ci siamo diretti a sinistra, tra piste di terra e tratti di stradine secondarie asfaltate.

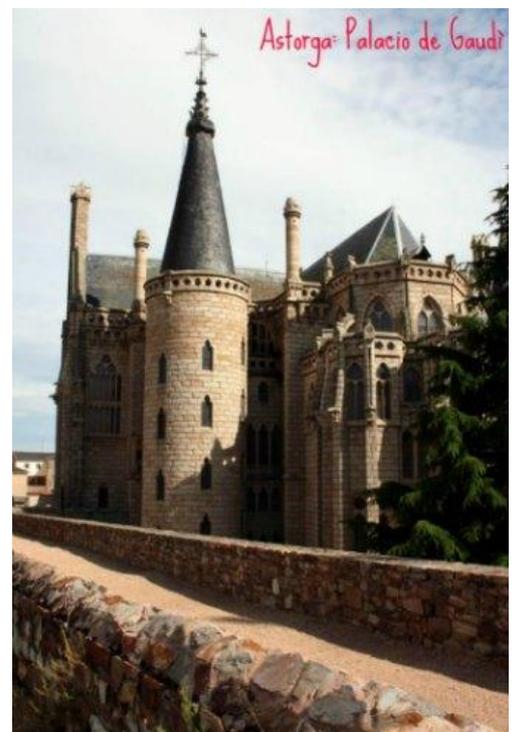
Erano davvero pochi i pellegrini che hanno fatto la nostra stessa scelta, sicuramente la maggior parte ha percorso la variante "carretera", ma quei pochi che abbiamo incontrato, come noi, sono stati ripagati con un bel percorso tranquillo e solitario che ci ha offerto nuovamente bellissimi paesaggi, passaggi insoliti e tratti di terreno da vera MTB!

Molto bello il pueblo di Puente de Orbigo con il suo lungo ponte romano-medievale, purtroppo "incappucciato" per restauro e con alcuni albergue molto caratteristici come quello dove mi sono fermata per il sello: entrando in una antica corte ho incontrato una gentile signora che ha apposto un bel timbro sulle nostre credenziali.

Dopo fino a Villares de Orbigo una strada rotta e con molte pietre e poi su per un piccolo colle su sentiero tra l'erba molto divertente.

Bellissimo il resto della tappa, pedalando su un altopiano e poi su e giù tra boschi e campi con belle salitelle sassose e una tecnica discesa dove un bel sasso ha lasciato un segno sulla mia tibia rimbalzando sul pedale.

Pochi e facili km ancora e siamo ad Astorga, tempo solo di "recuperare" il timbro e via al camper. La visita alla città è rimandata a domani, giorno di riposo in attesa delle due tappone impegnative che ci aspettano: la Cruz de Hierro prima e O' Cebreiro poi.



Giorno 18 - 12.06.2011

Oggi giorno di riposo ad Astorga.

Mattinata di relax con pulizia biciclette in area di servizio (Plaza de Toros) e pomeriggio di visita alla città.

Possibili soste ASTORGA:

Area di servizi Plaza de Toros

15 posti, gratis, acqua, scarico grigie, scarico nere su sterrato e erbacce, molte formiche, in periferia, molto distante dalla città
N 42,45138°_W 6,06593°

Park Calle de San Roque

molto comodo per la visita alla città, ai piedi della scalinata
N 42,45148°_W 6,05337°



Giorno 19 - 13.06.2011

TAPPA 11 Astorga-Ponferrada 56km_5ore27min (media 10,3km/h)

Oggi raggiunta, conquistata e superata la tanto sospirata Cruz de Hierro.

La meta si avvicina ma prima bisogna superare due scogli importanti, le due cime più alte di tutto il Cammino.

A Rabanal del Cammino sosta al monastero benedettino, visita alla bella chiesetta e attesa invano per il timbro (neanche i monaci sono più puntuali!).

Poi comincia la vera salita su sentiero e tra i boschi; a tratti con pietre, molto tecnica e divertente.

A Foncebadon un tipico albergue- bar che ricorda i nostri rifugi alpini. Dopo 2km di salita sul percorso dei camminanti eccolo là, in lontananza, su una collinetta di pietre, l'alto palo di legno con la Cruz de Hierro (la Croce di Ferro).

Lasciare un ricordo è d'obbligo: la nostra foto portata apposta da casa con messaggio e il bel sasso che "si è fatto raccogliere" sull'Alto del Perdon quando sprofondavo nel fango e che ha viaggiato con me fino ad adesso.

Lassù l'emozione è stata grande, finalmente l'aver raggiunto una delle mete tanto attese e il vedere i mille ricordi lasciati dai pellegrini prima di noi ci ha fatto vibrare il cuore.

Dopo la Croce la discesa e una nuova salita ma prima ci siamo fermati a Manjarin, al caratteristico rifugio di Tomas, l'ultimo dei templari, dove un simpaticissimo signore ha timbrato le nostre credenziali e mi ha dato istruzioni raccomandandomi di fare attenzione e usare i freni nella discesa su asfalto. Ce l'avevano descritta come pericolosa e impegnativa me evidentemente nessuno aveva mai fatto lo Stelvio!!!

Lungo la discesa tanti tipici pueblos fino a Molinaseca con il suo bel ponte romanico e i pochi abitanti incontrati molto accoglienti e simpatici.

Dopo 8km ecco Ponferrada e il suo antico Castello dei Templari!

Sosta PONFERRADA:

park Calle de la Loma - Molto grande, tranquillo, vicino all'Albergue Peregrinos di San Nicolas de Flue, all'arrivo del Camino in città
N 42,54352° W 6,53598°



VILAFRANCA DEL BIERZO,
park Calle del Viveiro
Parcheggio di fortuna sulla strada,
rumoroso per il traffico
N 42,60304°
W 6.81412°

Giorno 20 - 14.06.2011

TAPPA 12A Ponferrada-Villafranca del Bierzo 28km 2ore10min

Ad oggi abbiamo percorso 647,5km e siamo stati in sella per 59h23min!!

Quella che era la tappa 12 secondo la guida è stata da noi suddivisa in due giornate.

Oggi la meta era Villafranca del Bierzo per raggiungere il campeggio e poter lavare un po' di biancheria. Purtroppo il Camping El Brejeo è stata un'immensa delusione: sporco, trascurato e molto, molto solitario. Il tempo di entrare, dare un'occhiata in giro, ai servizi e, immediatamente dopo aver visto in che condizioni era la lavatrice, siamo scappati a gambe levate. La sporcizia era ovunque! Dopo aver quindi rinunciato ai nostri progetti di bucato siamo ora in un parcheggio di fortuna.

Oggi minitappa del Cammino in avvicinamento al Cebreiro per poterlo poi affrontare domani in tranquillità. Uscita da Ponferrada tra gli Huertas (Orti) di Sacramento.

Poi secondo la guida un continuo saliscendi che a ben vedere si è rivelato un percorso su asfalto molto ondulato e con tante salite .

Abbiamo incontrato nuovamente i due ciclisti italiani che percorrono il Cammino su asfalto con city-bike. Anche loro consultano la nostra stessa guida e ci siamo trovati tutti d'accordo che le descrizioni delle tappe sono fatte molto a grandi linee e da prendere "con le pinze". Tappe segnate come facili si sono rivelate in effetti da non sottovalutare e a volte salitelle impegnative non sono state affatto segnalate. In ultimo la considerazione che il percorso è alla portata di tutti e può essere affrontato con una minima preparazione fisica (secondo loro 300/400km) non ci trova assolutamente d'accordo specialmente se si vuole affrontare il percorso dei camminanti.

Giorno 21 - 15.06.2011

TAPPA 12B

Villafranca del Bierzo-O'Cebreiro 29km 3ore15min media 9km/h

Oggi siamo arrivati sul Cebreiro, il temuto e tanto atteso Cebreiro!

Siamo partiti abbastanza presto da Villafranca del Bierzo per poter affrontare la salita con il fresco. Il percorso scorre per 20km su asfalto, prima sulla N-VI e poi, dal bivio per Ambasmestas, su una strada asfaltata più piccola e con traffico praticamente assente.

La salita vera inizia a Hospital, dopo il piccolo ponte, pedalando tra poche case, campi e pascoli. Al bivio per La Faba abbiamo continuato sull'asfalto seguendo le indicazioni per Laguna de Castilla. Ecco la vera e impegnativa salita, 5km che si inerpicano tra un meraviglioso panorama e che abbiamo avuto la fortuna di percorrere sotto un sole splendido e un meraviglioso cielo blu!!! A Laguna sosta per il timbro e poi via per l'ultima fatica della giornata. Uno stretto sentiero tra gli alberi con tratti molto impegnativi (sentiero roccioso e rotto) ma estremamente divertenti dove troviamo la grande pietra che ci avverte di essere entrati in Galizia.

Un ultimo tratto pressoché pianeggiante ed arriviamo all'abitato di O' Cebreiro con le sue antiche case in pietra e la chiesetta di St.Maria.

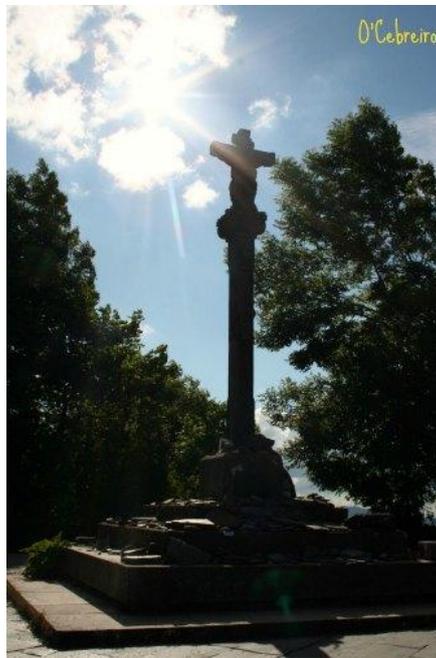
Il camper già ci aspetta nel parcheggio per una bella doccia bollente dopo la sudata della giornata e poi un buon piatto di *Pulpo Gallego* "da asporto": specialità della zona, molto saporita! Pomeriggio relax con conoscenza di due simpatici camperisti francesi (dall'indimenticabile Normandie) con cui abbiamo fatto quattro chiacchiere.

Poi alle 19.00 messa, celebrata dai frati francescani, nella piccola chiesetta.

Prima di cena abbiamo deciso di spostarci in un parcheggio più in alto nel paese, all'arrivo del Cammino dove c'è la croce dei pellegrini, molto più tranquillo perché non sulla strada e dove sicuramente non avremmo dato fastidio a nessuno.



1° possibile sosta:
O'CEBREIRO, park su LU-633
Estrada de Samos a Pedrafita do
Cebreiro; sulla strada, vicino ad
un ristorante, un po' trafficato
N 42,70812°_W 7,04472°



Sosta definitiva per la notte:
O'CEBREIRO, park
tranquillo, dietro la chiesa,
subito all'arrivo del Cammino
N 42,70814°_W 7,04218°

Giorno 22 - 16.06.2011

TAPPA 13 O'Cebreiro-Sarria 46km 3ore41min media 12,4km/h

Oggi è stata la tappa che ricorderemo per la discesa più bella, tecnica e divertente di tutto il Cammino!

Primo tratto di percorso sull'asfalto con la nebbia e un'arietta frizzante (h 8.00_7°C) per poi pedalare su un vero sentiero di montagna con una salita molto impegnativa dove, per la presenza di alcuni pellegrini camminanti che purtroppo non ci facevano passare, abbiamo dovuto scendere dalla sella e ... spingere!!!

Poi una lunga discesa fino a Triacastela su sentiero, puro divertimento (le braccia in fondo gridavano pietà!).

Dopo l'abitato il bivio per San Xil che purtroppo non abbiamo imboccato scegliendo invece di dirigerci su asfalto verso il Monastero di Samos che, tra l'altro, è attualmente in restauro.

Mai finale di tappa fu più noioso! In gran parte per il freddo ma anche per il traffico e la strada che era un continuo saliscendi con salite da non sottovalutare se affrontate sul finire di giornata. All'arrivo in città l'area attrezzata era occupata dalle giostre (roulotte, furgoni e casette dei nomadi già posizionati nel parcheggio). Abbiamo quindi ripiegato per un campeggio!

Pomeriggio di ricerca di un rivenditore di bombole di gas dato che siamo rimasti a corto di "carburante" per fornelli e frigo in sosta libera (primo grande viaggio con camper nuovo e frigo grande che consuma parecchio!). Dopo aver girovagato qua e là e aver consultato internet che, come nella maggior parte dei casi, risolve tanti problemi, abbiamo trovato un'officina Repsol con due gentili spagnoli che ci hanno venduto una bombola e il relativo attacco (tubo+riduttore) che, in Spagna, sono differenti da quelli italiani.

[Repsol_bombola gas: tubo 15+riduttore 12+bombola 10+gas 14=tot €51,00]

Possibile area attrezzata in città:
SARRIA, Calle de Castelo
N 42,77194°_W 7,41028°

Sosta in campeggio:
SARRIA, Camping Vila de Sarria
Vicino al paese, tranquillo, poco frequentato, zona wi-fi nel bar
N 42,77635°_W 7,39442°



Giorno 23 - 17.06.2011

TAPPA 14 Sarria-Palas de Rei 50km 5ore5min media 9,7km/h

La meta si avvicina... Santiago è lì, a pochi chilometri ormai...

Oggi abbiamo incontrato il pilastrino che segnala gli ultimi 100km. Uao, che emozione dopo così tanto tempo in sella!

La tappa è stata faticosa, molto impegnativa, il percorso era un dedalo di sentieri e stradine asfaltate secondarie con tanti tratti in salita in mezzo a boschi e campi.

Quanti pellegrini camminanti abbiamo incontrato!

Molte facce conosciute, molti partiti da lontano che si riconoscono per il lento avanzare, costante, senza fretta, i vestiti un po' logori e stropicciati e lo zaino impolverato. Altri sono troppo freschi, quasi pimpanti e procedono con troppo impeto, forse sono quelli appena partiti che percorrono solo gli ultimi chilometri.

Ma la differenza più evidente è nel saluto: chi, come noi, cammina e pedala da tanti giorni, saluta con entusiasmo; il rivolgere un sorriso o una parola è ormai diventata una consuetudine dell'andare...

A Portomarin, dopo aver attraversato il lungo ponte, siamo saliti, bici in spalla, su per la lunga scalinata in pietra che porta in città.

Poi di nuovo salita nei boschi e tratti di sentiero che costeggiano l'asfalto della LU-633. Una miriade di piccoli paesini e un sacco di mucche che sembrano i veri e unici abitanti dei villaggi. E poi ancora salita e piste di terra, la giornata sembrava non finire mai, i km si accumulavano e le gambe gridavano aiuto.

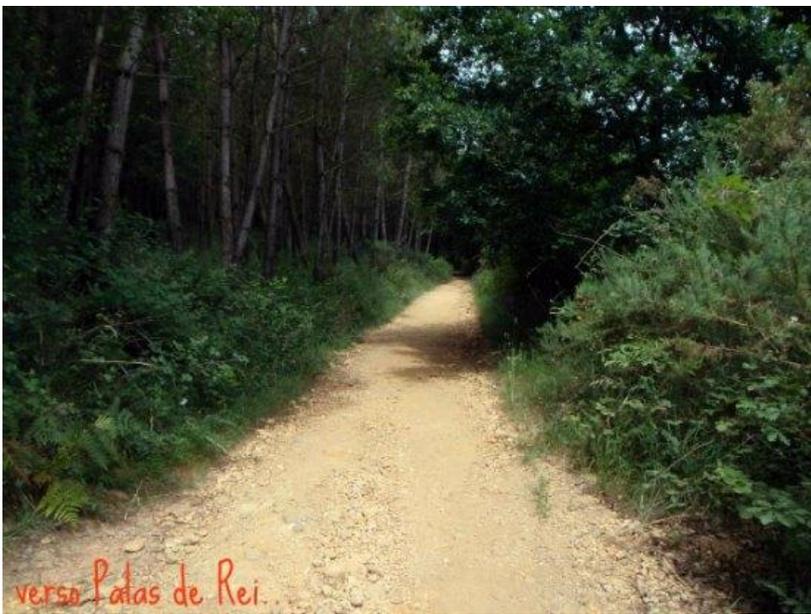
Oggi è stato anche freddo e molto ventoso, nel pomeriggio, quando ormai eravamo già sul camper, una pioggerellina sottile ha sorpreso chi ancora non aveva trovato rifugio negli albergue.

Noi abbiamo tentato una sosta a Lugo ipotizzando, per domani, una giornata di riposo ma il Cammino ha deciso per noi! La bella area di sosta era occupata dai ragazzi del posto che preparavano uno spettacolo di gladiatori.

Ritornati quindi a Palas de Rei sostiamo per la notte parcheggiati in una stradina secondaria tra le case, accanto ad una fontanella per i pellegrini che all'occorrenza potrebbe servire per il carico di acqua.

Sosta per la notte:
PALAS DE REI, Park
N 42,87446°_W 7,87261°

Possibile sosta a Lugo: Pabellon Municipal de Deportes,
A.vda de Santiago, Ronda de Fingoi - 10posti, gratis, acqua, scarico grigie, scarico nere
N 43 00426° W 7 56224°



verso Palas de Rei...

SANTIAGO DE COMPOSTELA,
Camping As Cancelas
N 42,88803896
W 8,522500653°

Giorno 24 - 18.06.2011

TAPPA 15 Palas de Rei-Santiago de Compostela 67km 6ore55min media 9,7km/h

Come si fa a raccontare con parole quello che si prova quando ci si trova lì, nella piazza della Cattedrale di Santiago, dopo così tanti giorni, tanti km, tanta fatica???

Non si può, si deve pedalare o camminare, ci si deve immergere nel Cammino e provare l'esperienza sulla propria pelle.

Ma vi posso assicurare che la soddisfazione è immensa, la gioia è grande!

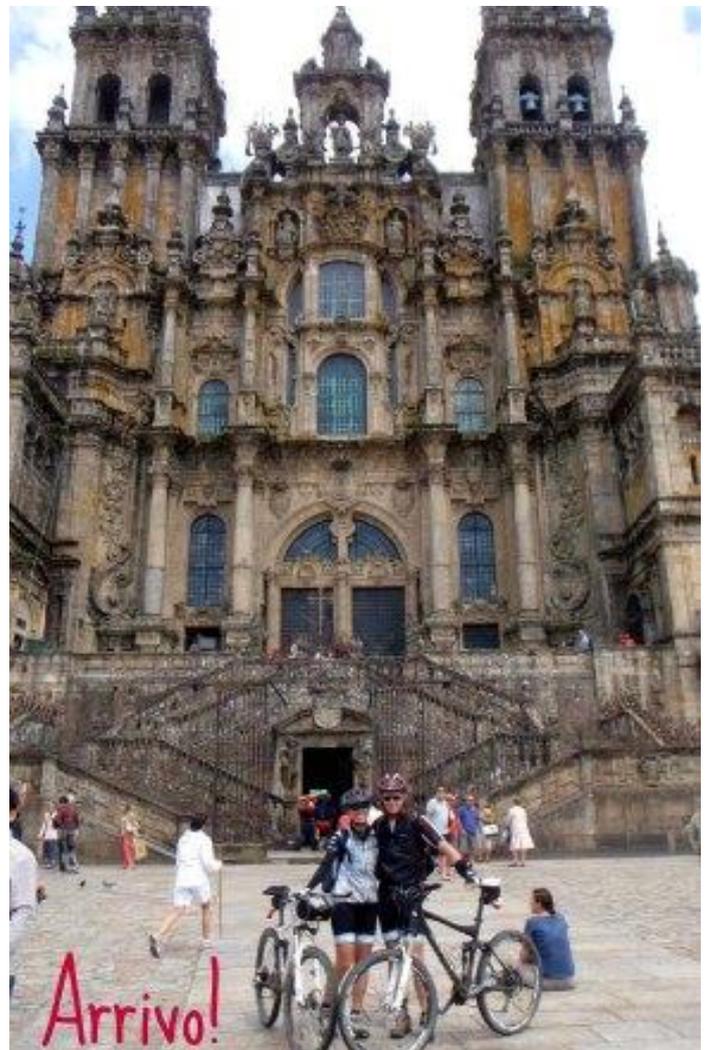
Ora deve prendermi un attimo per pensare, per realizzare di avercela fatta, di essere riuscita ad arrivare fino a qui, per ora... poi ci aspetta Finisterre!

Oggi è stata la tappa che ci ha portato al nostro primo traguardo, ad un parziale arrivo. E' stata dura, la fatica è stata enorme, ma il pensiero di "arrivare" aiutava le nostre gambe che ormai abituate al duro lavoro di spingere sui pedali continuavano imperterrite. La testa no, il cervello a volte staccava la spina, andava in "stand by", come dicevamo ridendo tra di noi, in modalità "risparmio energetico" e le parole venivano recepite in ritardo, il senso della frase capito solo dopo qualche secondo...

La 15ma tappa, come quella precedente, non è in alcun modo da sottovalutare se la si vuole percorrere sul sentiero dei camminanti.

Una successione di salite e discese con pochi tratti pianeggianti, ci ha portato ad attraversare la solita miriade di paesini che paiono abbandonati a se stessi, con le mucche che, dalle loro stalle, si affacciano sulle viuzze.

I pilastrini che marcano i km sono stati fedeli compagni di viaggio e, a volte, in un tormento psicologico, si vedevano scorrere di mezzo km alla volta!



Stamattina la giornata non prometteva nulla di buono. Mentre facevamo colazione sono addirittura scese alcune gocce di pioggerellina finissima, quasi a volerci far cambiare idea e rimandare l'arrivo ancora di un giorno. Ma poi due sprazzi di azzurro ci hanno convinto e via. Il freddo però si è fatto sentire, folate di vento e neri nuvoloni ci hanno fatto temere il peggio e per un attimo ci siamo preparati con gli impermeabili convinti di prenderci una bella lavata; invece no, salendo sul Monte do Gozo è addirittura uscito un bel sole caldissimo, le nuvole hanno lasciato lo spazio all'azzurro ed eccoci lì, nella piazza della Cattedrale, stremati e sudati ma seduti per terra sotto un meraviglioso cielo sereno a goderci l'attimo, a guardare e riguardare le guglie che si innalzano verso il blu e a sorriderci felici!

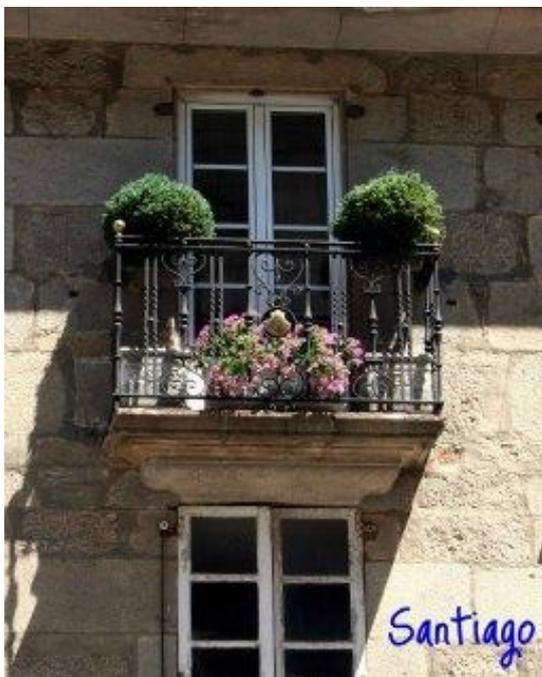
Non siamo entrati in Chiesa, abbiamo rimandato a domani, ci siamo però diretti verso l'Officina del Peregrino per ritirare la Compostela che attesta l'aver compiuto il Cammino anche se noi siamo molto più legati alla Credenzial e ai tanti timbri raccolti sulla Via.

Un'ultima fatica è stato l'arrivo al Camping As Cancelas che si trova nella parte alta della città, si raggiunge percorrendo delle belle salite e che abbiamo localizzato sulla cartina grazie all'aiuto di una gentile pellegrina ciclista spagnola che ben conosceva Santiago.

Giorno 25 - 19.06.2011 VISITA A SANTIAGO DE COMPOSTELA!

Mattinata di buon dormire dopo giorni di fatica, colazione e via con l'autobus a visitare la città. A mezzogiorno abbiamo partecipato alla celebrazione della Messa del pellegrino con alcune parti lette e celebrate anche in italiano. Poi turisti in città con acquisti di alcuni ricordini nei tanti negozietti presenti.

Girovagando qua e là per ben due volte ci siamo ritrovati davanti alla Cattedrale, in quella piazza che è come una calamita per i pellegrini che continuano a tornare lì e a guardare in alto, verso il cielo...



Giorno 26 - 20.06.2011

Ancora un giorno di riposo prima di affrontare le ultime tre tappe. Mattinata in campeggio con ancora un po' di bucato (che poi purtroppo ci ritroveremo appeso nel camper ancora umido!). Nel pomeriggio ritorno in città, di nuovo nella piazza della Cattedrale prima e poi a visitare il museo con il bellissimo Claustro, la sala del Tesoro e la meravigliosa biblioteca/sala capitolare. Poi chiacchierando con un altro ospite inglese del campeggio veniamo a sapere della possibilità di assistere, durante la messa delle 19.30, al rito del Botafumeiro. E allora eccoci ancora seduti tra i banchi, non prima di aver salutato e abbracciato ancora una volta il nostro amico Santiago. Con piacere trascorriamo più di mezz'ora osservando i tanti pellegrini che si ritrovano al termine del Cammino e ascoltando un coro di turisti tedeschi cantare inni e lodi a doppia voce. E poi, finalmente, come tante volte è successo durante il Cammino, quando meno te lo aspetti, vieni premiato con le sorprese più gradite. Vedere il Botafumeiro oscillare tra le navate, alzandosi talmente in alto quasi da sfiorare il soffitto e ricadere passando a pochi centimetri dalle balaustre, sentendo in sottofondo la voce soave della "suorina", è stata una delle emozioni più grandi mai provate. Che commozione!!!

Giorno 27 - 21.06.2011

OLVEIROA (Dumbria), park
N 42,96665°_W 9,03516°

TAPPA 16 Santiago de Compostela-Olveiroa 57km 5ore38min media 10km/h

Questa per me è stata una delle tappe più difficili!

Sotto la pioggia tutto il giorno, fin dalla partenza da Santiago.

Sempre seguendo il sentiero dei camminanti siamo scesi dai gradini della Piazza da Obradoiro dirigendoci verso la periferia della città. Inizialmente la mancanza delle frecce gialle mi ha impensierito facendomi credere che il Cammino non fosse più segnalato, invece, ad un tratto, sul marciapiede, ecco un segno giallo, ecco un pellegrino che non rinuncia agli ultimi km e ad arrivare al mare! Così le frecce sono state, come sempre, fidate compagne di viaggio, così come, purtroppo, la pioggia.

Inizialmente una pioggerellina sottile, micronizzata, in pochi minuti ci ha bagnato dalla testa ai piedi. Fortunatamente non faceva per niente freddo anche se le gambe erano gelate e stasera le mie ginocchia risentiranno della tappa!!!

Un piccolo sentierino tra i boschi ci ha messo alla prova sfidandoci a chi poggiava il piede a terra per ultimo, con le ruote che "slittavano" sui sassi e la terra bagnata che schizzava dappertutto. Bellissimo l'attraversamento di Ponte Maceira che avrebbe meritato una sosta anziché una velocissima foto scattata sotto l'acqua.

Trovare i timbri per completare le nostre credenziali non è stato facile, ormai gli albergue sono assai rari e i pellegrini camminanti devono fare attenzione a programmare bene le soste per non ritrovarsi soli sperduti nel nulla.

Sosta per la notte a Olveiroa (Dumbria) dove il camper ci ha raggiunto trovando parcheggio a

Ponte Maceira



Sosta MUXIA:
park Calle de la Rua Marina
10p, gratis, acqua, parcheggio al porto
N 43,10593°_W 9,21682°

Giorno 28 - 22.06.2011

TAPPA 17 Olveiroa-Muxia 31,5km_2ore_media 15,6km/h

Penultima tappa del Cammino che ci ha portato, finalmente, a vedere l'oceano!

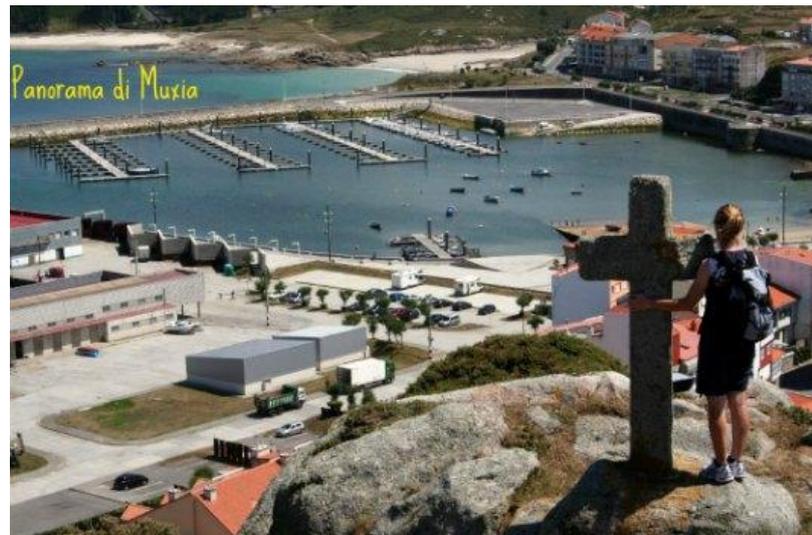
Dopo tanti giorni in mezzo ai boschi e ai campi oggi l'odore del mare ci ha riempito le narici, gli occhi si sono beati di una vista meravigliosa e il nostro umore era a mille, contenti di essere arrivati fin qua, di aver praticamente attraversato tutta la Spagna!

Muxia è un caratteristico paesino di mare molto bello che in tutta la giornata ci ha regalato momenti e ricordi bellissimi. Dopo pranzo, dopo aver esplorato la zona del porto, siamo saliti fino al Mirador do Monte Corpino, dopo essere passati accanto al Santuario de Nuestra Senora da Barca, purtroppo chiuso per restauro. Salendo abbiamo incontrato un simpaticissimo signore del posto che ci ha intrattenuto con una bella chiacchierata (non ci lasciava più andare via, ci ha raccontato praticamente la sua vita ☺!).

Poi, dopo essere passati all'Ufficio del Pellegrino (orario 16.00-20,00) dove ci hanno timbrato le credenziali con il sello ufficiale della fine della via jacoepa a Muxia e consegnato la "Muxiana", un altro preziosissimo attestato.

Camminiamo verso la spiaggia, all'entrata del paese, per passeggiare con i piedi immersi in un'acqua gelida.

Prima di cena un attimo su internet (ci si può collegare gratuitamente c/o l'Ufficio del Pellegrino, sia wi-fi che alle loro postazioni), tempo di ritornare al camper ed ecco un forte temporale che in un attimo bagna ogni cosa per regalarci poi un meraviglioso arcobaleno a 180°sull'acqua.



Giorno 29 - 23.06.2011

Muxia - Fisterra 30km

Lungimirante è stato lo spagnolo Sig. Giorgio ieri: da muxiano doc sosteneva che il Cammino finisce a Muxia dove la Madonna apparve all'apostolo Santiago. I nostri programmi prevedevano ancora una e un'ultima tappa per arrivare a Finisterre, ma la giornata è andata diversamente e il tempo ha deciso per noi.

La sveglia è suonata mentre la pioggia batteva rumorosamente sugli oblò del camper e mezz'ora dopo la situazione non era ancora cambiata. Quindi a malincuore ci siamo spostati con il camper. Prima di pranzo eravamo parcheggiati al Cabo de Finisterre circondati da un meraviglioso panorama.

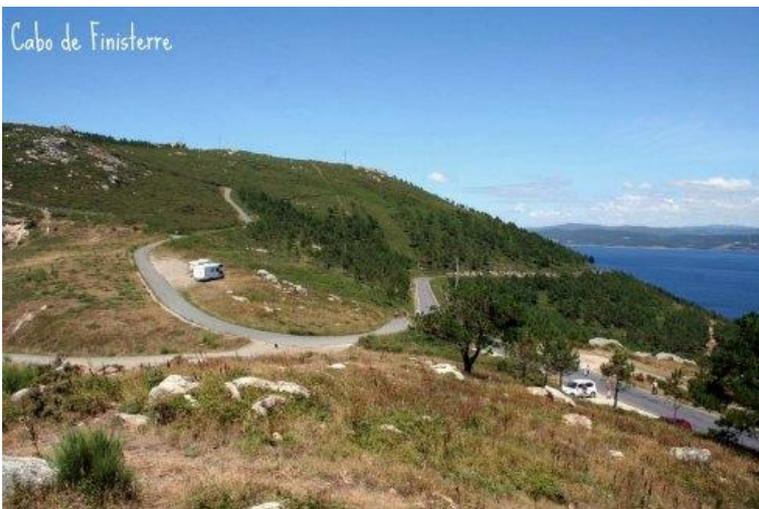
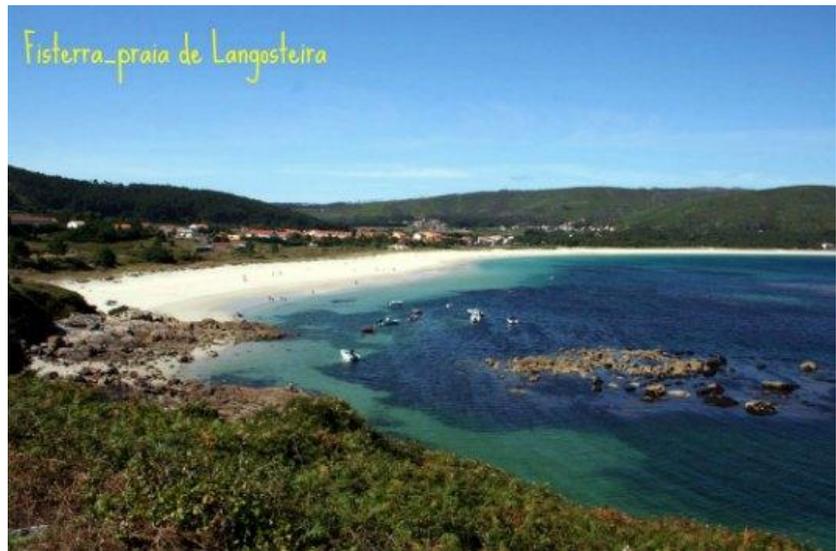
Ci siamo poi diretti verso la cittadina cercando inizialmente l'area al porto (Paseo de la Ribera, N 42,90611°_W 9,26111°) che però si è rivelata di difficile accesso e dedicata ai mezzi piccoli e corti, tipo furgonati.

Molto comoda e tranquilla invece la sistemazione alla spiaggia.

Nel pomeriggio abbiamo raggiunto in bicicletta il centro della cittadina di Fisterra dove, all'Albergue Municipal, situato nei pressi del porto, abbiamo ritirato il nostro terzo e ultimo attestato, la "Finisterrana", e l'ultimo timbro del Cammino!!!

Poi una lunghissima camminata sulla spiaggia, sotto uno splendido sole che è uscito nel pomeriggio, alla ricerca delle conchiglie.

Oggi è S.Giovanni e sulla spiaggia la gente del posto ha acceso tanti falò, il bar qui accanto cucina sardine alla griglia (peccato non averlo saputo prima di aver già cenato!) e, dopo il tg in televisione, rissa in diretta finestrino. Due tizi hanno fatto a botte e si sono tirati un bel po' di cazzotti proprio qui vicino al camper!



CABO DE FINISTERRE, park
10p, gratis, acqua, parcheggio nei pressi del faro
N 42,88443333° W 9,2719°

FISTERRA, Praia de Langosteira, park,
5p, gratis, acqua,
N 42,9232°_W 9,26149°



BOIRO, area sosta Playa de Jardin de Barrana
10p, 6€, acqua, scarico grigie, scarico nere
ben segnalata, molto vicina al mare
(attraversamento strada e direttamente sulla spiaggia)
N 42,64167222°_W 8,96777778°

Giorno 30 - 24.06.2011

Fisterra - Boiro

Finalmente, dopo tanto tempo, ho fatto il bagno!

Giornata di sole caldissimo e cielo stupendo, pomeriggio in spiaggia: sole, mare, relax!

Giorno 31 - 25.06.2011

VIANA DO CASTELO,
park c/o Club de Vela
N 41,69458°_W 8,81868°

Boiro – Viana do Castelo (Portugal) – Braga “Bom Jesus do Monte”

Oggi abbiamo macinato un po' di km, siamo entrati in Portogallo e la lingua è decisamente cambiata, ora si sente la classica pronuncia strascicata dell'accento portoghese.

Prima di mezzogiorno eravamo a Viana do Castelo, non prima di aver cercato inutilmente il parcheggio della Praia do Paco le cui coordinate, recuperate su internet, si sono rivelate assolutamente sbagliate!

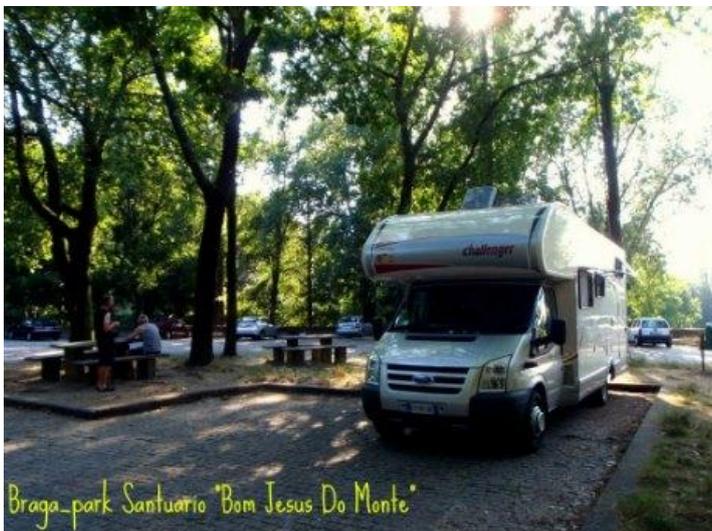
Spostandoci quindi a Viana abbiamo prima cercato il parcheggio alla Praia de Cabedelo che, se non fosse stato al completo per le macchine parcheggiate, andava molto bene (N 41,6831°_W 8,83226°).

In seconda battuta la guida camper proponeva un ipotetico parcheggio a pagamento al porto, anch'esso rivelatosi inesistente; dal ponte però abbiamo visto dei camper parcheggiati presso il Club de Vela e siamo stati lì giusto il tempo di mangiare e di visitare la città che, a parte la lunga passeggiata sull'estuario del fiume, è abbastanza anonima e il mare, con gli scarichi puzzolenti diretti in acqua, non ci è proprio piaciuto.

Nel pomeriggio ci siamo diretti verso Braga e ora siamo sistemati per la notte nel parcheggio della funicolare del Santuario di Bom Jesus do Monte che abbiamo intenzione di visitare domani mattina presto.

Fa caldissimo, sono le 21.40 (italiane), il sole è ancora alto nel cielo e il termometro segna 29°C ma prima erano molti di più; quando siamo arrivati si gocciolava e l'aria sembrava uscire da un forno. Speriamo che domani, spostandoci nuovamente verso il mare, torni a soffiare quella fantastica brezza di ieri.

Seduti su una panchina fuori dal camper alla ricerca di un po' di fresco abbiamo conosciuto una famiglia di portoghesi che, con nostra grande meraviglia, ci hanno offerto delle gustose olive nere!



BRAGA, park Santuario “Bom Jesus do Monte”
N 41,55305°_W 8,38099°

Santuario di Sameiro



SAMEIRO, park Santuario
N 41,53928°_W 8,36743°



Giorno 32 - 26.06.2011

Braga – Vila do Conde – Vila Nove de Gaia (Porto)

Stamattina siamo saliti sui 586 gradini che ci hanno portato al Santuario di Bom Jesus do Monte: bellissimo, meritava senza dubbio la visita e la “sfacchinata” per la salita. In alternativa c’era l’elevator che però avrebbe negato la vista delle belle fontane, statue e particolarissime cappelle delle stazioni della Via Crucis che ci hanno colpito per il realismo delle statue. All’interno della chiesa molto particolare l’abside con le statue raffiguranti la scena della crocifissione.

Secondo appuntamento di giornata il “Santuario di Sameiro”: niente di particolare se non per il significato religioso legato all’apparizione della Madonna. Molte possibilità per la sosta notturna nella zona.

Dopo pranzo spostamento di nuovo verso l’oceano; breve passaggio sul caotico lungomare di Vila do Conde con molte possibilità di sosta camper ma superaffollato (tipo Costa Adriatica!). Poi arrivo a destinazione per la notte al Camping Orbitur a Vila Nova de Gaia, sosta ideale per la visita alla città di Porto.

VILA DO CONDE, park fronte mare,
accanto alla chiesa
N 41,36415° W 8,76029°

VILA NOVA DE GAIA (Porto),
Camping Madalena Orbitur
disordine allo stato puro tipico portoghese, piazzole
non segnalate, campeggio selvaggio e polveroso ma
comodo per la visita a Porto con il bus che ferma
poco fuori il camping
N 41,1075°_W 8,65556°

Giorno 33 - 27.06.2011 PORTO, VISITA ALLA CITTÀ!

Partenza dal campeggio alle 10.00, direzione Porto città con il bus 916: un’avventura!

Quasi come essere sulle montagne russe a Gardaland, l’autista sferragliava come un matto passando velocissimo in strette viuzze larghe poco più del bus!

La nostra visita inizia a Loio, alla fermata del bus e alla vicina Igreja e Torre dos Clerigos.

Salendo i 225 gradini della torre alta 76 mt. ci facciamo una prima idea della città dall’alto.

Nella vicina Rua Das Carmelitas ammiriamo incantati la maestosa scalinata della Libreria Lello & Irmao e lì accanto uno stravagante negozio di chincaglieria portoghese.

La stazione ferroviaria Sao Bento merita sicuramente una visita per poter ammirare e fotografare gli splendidi azulejos che si trovano nel suo atrio principale.

Una veloce capatina al Palacio da Bolsa con un’occhiata al salone principale e poi visita alla

Igreja de Sao Francisco con le sue decorazioni barocche in foglia d’oro, le sale e le catacombe.

Ormai vicinissimi al fiume ci incamminiamo nelle strette viuzze dirigendoci verso Praca da Ribeira e passeggiando nel quartiere della Ribeira, lungo il fiume, senz'altro la massima espressione della tipicità di Porto.

Dopo aver ammirato le tradizionali imbarcazioni usate per trasportare il vino lungo il fiume Douro, arriviamo al Ponte de Dom Louis I e, per raggiungere il livello superiore destinato ai pedoni, utilizziamo la funicolare dos Guindais che ci porta su per una ripida rampa.

Attraversiamo quindi il ponte godendo di una meravigliosa vista sulla città e sul fiume e scattando una miriade di fotografie per poi scendere dal lato opposto, questa volta a piedi, tra le stradine dove ci sono le Cantine del Porto, arrivare sul lungofiume e riprendere l'autobus che, a rotta di collo, ci riporta, alle 18.00, al campeggio dopo aver scorrazzato a piedi tutta la giornata!



Giorno 34 - 28.06.2011

Vila Nove de Gaia (Porto) – Figueira da Foz

Mattinata di esplorazione sulla spiaggia de la Madalena purtroppo con un cielo grigiolino, un po' di foschia e l'aria non proprio calda.

Pranzo in camping e, dopo i vari preparativi, di nuovo in viaggio!

Destinazione: Figueira da Foz, località balneare con un certo fascino. Dal comodo parcheggio, nel tardo pomeriggio, partiamo alla scoperta della grande spiaggia di sabbia dorata che dicono essere una delle più lunghe e larghe di tutto il Portogallo. In effetti per raggiungere il mare si deve camminare a lungo sulle ormai familiari passerelle di legno e, ad un tratto, dopo una duna, ecco l'Atlantico!

Bello anche il lungo molo frequentatissimo dai pescatori che ci hanno incantato a lungo con le molte catture di spigole.

FIGUEIRA DA FOZ, park sulla spiaggia
N 40,14892°_W 8,86756°



Giorno 35 - 29.06.2011

Figueira da Foz – Faro da Peneda da Saudade – Bathala - Fatima

Prima tappa della giornata: il Faro da Peneda da Saudade.

Bellissimo! Panoramico, con falesie a picco sul mare e una grandissima spiaggia; larga e comoda la strada per raggiungerlo. Sicuramente da vedere!

Poi spostamento a Bathala per visitare il Mosterio de St.Maria da Vitoria: imponente e maestosa abbazia in pietra calcarea color ocra irta di pinnacoli, perfetta espressione dell'ingegno umano. Nel tardo pomeriggio via verso Fatima per passare la notte e visitare la Basilica nella mattinata di domani.



FARO DA PENEDA DA SAUDADE, park sulla scogliera Praia Velha, S.Pedro de Moel
N 39,76888°_W 9,02822°



BATHALA, area Parque Conego M. Simoes Ignacio, 15p, gratis, acqua, scarico, grigie, scarico nere, elettricità con vicino supermercato Pingo Doce
N 39,66134°_W 8,82516°



FATIMA, area Rua de Sao Vicente de Paulo: gratis, acqua, wc, scarico grigie in tombino sistemazione in piazzole con panchine
N 39,63389°_W 8,67111°

Giorno 36 - 30.06.2011

Fatima - Obidos

Mattinata a Fatima con St.Messa alle 8.00 locali celebrata in italiano da sei parroci di Roma nella cappella della Madonna. Poi abbiamo ripercorso a piedi il Cammino dei Pastorelli dove le 15 stazioni ricordano la Via del Calvario e le tante cappelline celebrano le 3 apparizioni dell'Angelo nel 1916 e la successiva della Madonna nell'estate del 1917. Molto suggestivo il percorso all'interno del bosco di ulivi.

Dopo pranzo spostamento verso il mare; inizialmente l'intenzione era di fare tappa ad Alcobaca poi l'aver sbagliato strada ci ha portato direttamente a Nazaré dove non ci siamo potuti assolutamente fermare. All'area segnalata vi era la sbarra ai 2,15mt e l'alternativo parcheggio era irraggiungibile causa sensi unici e ancora sbarre.

Ci siamo quindi portati a malincuore a Obidos (che visiteremo domani) dove ci ha accolto un simpatico portoghese nell'area sosta dedicata ai camper.



OBIDOS, area camper
20p, 6€/24 ore, acqua,
scarico grigie,
scarico nere
N 39,35629°
W 9,15641°



PENICHE,
Park Praia de Consolacao
N 39,32564°_W 9,35764°
Park Junto Aos Bombeiros
N 39,35855°_W 9,37737°

MAFRA, park
un po' lontano e fuori mano
N 38,93966°_W 9,33520°

CABO CARVOEIRO,
park al faro
N 39,35977872°
W 9,408253191°



Giorno 37 - 01.07.2011

Obidos – Cabo Carvoeiro - Peniche

Mattinata di visita del caratteristico paesino di Obidos con il suo camminamento sulle mura e le viuzze tra le case gialle e blu.

Su suggerimento del gestore dell'area camper abbiamo assaggiato la ginja: un liquore tipico del posto, preparato con le ciliegie, che viene servito in bicchierini di cioccolato che, dopo aver bevuto, si mangiano!

Dopo pranzo ci siamo spostati a sud fino a Cabo Carvoeiro con le sue belle falesie a picco sull'Oceano e la costa frastagliata.

Dopo aver scattato delle meravigliose fotografie siamo poi arrivati a Peniche.

L'area parcheggio sulla spiaggia era affollatissima.

Una miriade di camper, la maggior parte portoghesi, che evidentemente ci passano le ferie.

Molto meglio la zona del porto, vicino ai pompieri ("bombeiros"), dalla quale siamo partiti per un bel giretto al porto e al molo.

Non siamo purtroppo riusciti a visitare la "Fortaleza" perché, in netto contrasto con i ritmi di vita locali, alle 17.30 aveva già il cancello chiuso!

SOBREIRO, park
N 38,95999°_W 9,35306°

CABO DA ROCA, park al faro
N 38,78047222° W 9,4975°

Sobreiro



Cabo da Roca_Faro



Giorno 38 - 02.07.2011

Peniche – Mafra – Sobreiro – Ericeira – Cabo da Roca

MAFRA, park un po' lontano e fuori mano
N 38,93966°_W 9,33520°

Partenza di buon mattino dal porto di Peniche; direzione Mafra. Visita alla Cattedrale e al Palacio Nacional che, essendo in parte chiuso per restauro, abbiamo visto solo da fuori. In generale il paese non ci ha fatto una buona impressione, molto sporco e trascurato (non crediamo valga la pena fermarsi per la visita).

Poi Sobreiro con il suo bel villaggio in miniatura creato dall'artista José Franco dove abbiamo ammirato le sue belle creazioni con gli antichi strumenti di lavoro e le particolari ambientazioni. Spostandoci verso la costa siamo passati sul lungomare di Ericeira dove abbiamo approfittato della possibilità di effettuare le "manovre" quotidiane di carico-scarico. Purtroppo anche questo

paesino non è assolutamente predisposto per la sosta camper e abbiamo trovato anche qualche cartello di divieto di sosta.

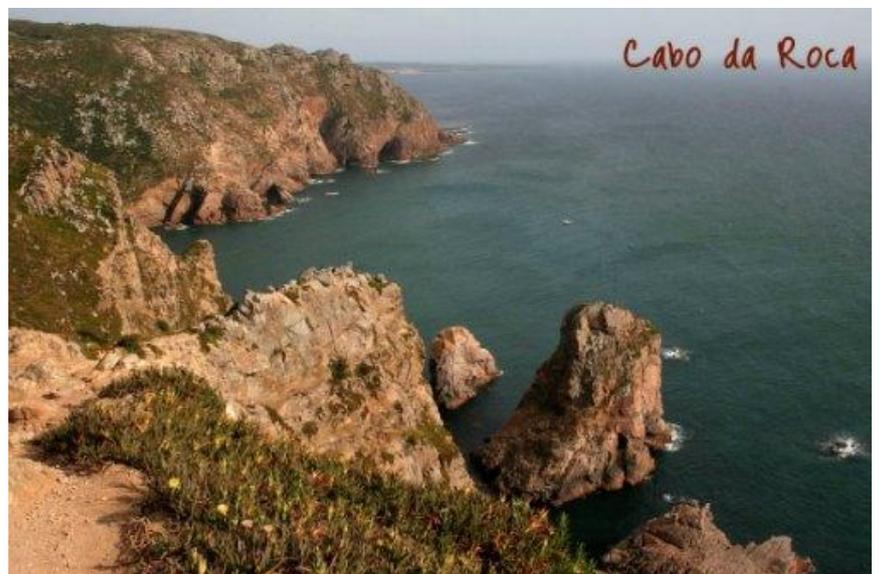
Ultima tappa della giornata doveva essere Sintra ma, con il traffico del sabato e le viuzze strettissime e ripide della cittadina, è stato impossibile trovare il parcheggio di cui avevamo le coordinate (N 38,80259°_W 9,37486°). Quindi, dopo aver tutti “sudato 7 camicie” per la preoccupazione ed essere passati “per un pelo” tra i vicoli, abbiamo deciso di arrivare per la notte al Cabo da Roca. La strada non è delle più larghe e c’è una strettoia non segnalata che ha fatto tribolare non poco il pulmann che avevamo davanti. Ma alla fine siamo stati ripagati con un meraviglioso panorama.

Dopo aver ritirato con orgoglio il certificato di essere stati nel punto più a ovest d’Europa abbiamo esplorato la scogliera e scattato incantevoli fotografie.

Ora siamo in sosta per la notte nel parcheggio nei pressi del faro, fortunatamente al riparo dal forte vento che soffia dall’Oceano.



ERICEIRA, camper-service davanti al campeggio
N 38,97778°_W 9,41861°



Cabo da Roca:

*il punto più occidentale del continente europeo
“dove la terra finisce ed il mare comincia”
e dove palpita lo spirito della Fede e dell’Avventura
che ha spinto le caravelle portoghesi
alla ricerca di nuovi mondi
per il mondo.*



Giorno 39 - 03.07.2011

Cabo da Roca – Sintra - Lisbona

SINTRA, park
N 38,80259°_W 9,37486°

Partenza dal Cabo da Roca dove un fortissimo vento soffiava rabbioso per dirigersi verso Sintra al parcheggio vicino alla fermata degli autobus.

Dopo una corsa folle con il bus n°433 e il suo autista da F1 visitiamo, gratuitamente perché domenica, il Palacio National de Sintra. Poi una breve visita al centro storico della città e ritorno al camper per arrivare, nel primissimo pomeriggio, a Lisbona in campeggio da dove partiremo domani per la visita alla città.



LISBONA,
Camping Municipal de Lisbona Monsanto
Internet wi-fi gratuito al bar/ristorante
N 38,72444444°_W 9,20722222°

Giorno 40 - 04.07.2011 LISBONA: VISITA ALLA CITTÀ!

Il giro turistico in città potrebbe anche essere intitolato “Alla caccia degli elevatori” oppure “Su e giù dal tram n°28”!!!

Siamo partiti la mattina con il bus n°714 che ferma poco fuori il camping. Capolinea “Praca da Figueira” per poi arrivare al “Largo Martim Moniz” da dove parte il famoso tram 28 che ci ha portato alla scoperta della parte vecchia della città: l’Alfama.

Dopo essere scesi, risaliti e tornati allo stesso luogo della partenza ci incamminiamo alla ricerca dell’Elevator da Gloria” prima e dell’Elevator de Santa Justa”, l’ascensore in ferro battuto che porta ad ammirare i tetti della città.

Ci dirigiamo poi verso il fiume e Praca do Commercio per passeggiare fino a Doca do Jardin de Tobacco dove è attraccato un imponente incrociatore americano.

Poi un bus ci riporta in centro e, alla ricerca dell’Elevator da Bica” torniamo erroneamente su un altro bus e poi di nuovo sul tram 28 per scendere a Calhariz, prendere in discesa il famoso elevatore e scoprire che la partenza dello stesso era a non più di 100mt da dove ci trovavamo all’inizio di tutto il giro!!!

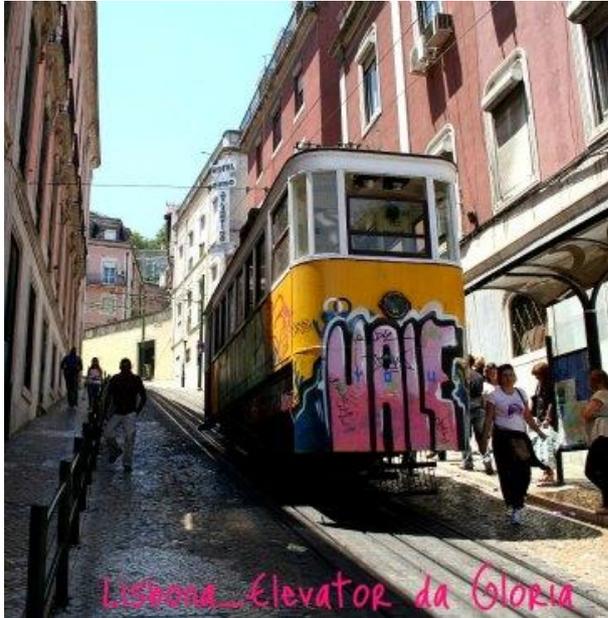
Ultima tappa: Belem. Buonissime le rinomate “Pastéis de Belem” acquistate nella famosa “Antiga Confeitaria de Belem” sul fiume e molto particolare la Torre de Belem, simbolo dell’epoca delle grandi scoperte.

Ritorno al camping alle 20.00, dopo 10 ore, stanchissimi!

N.B.: la carta trasporti “Viva” è stata molto utile ed economica; con il solo costo di € 0,50+3,85(ricarica x 24ore) abbiamo utilizzato tutti i mezzi di trasporto, bus, tram, metro ed elevatori che, altrimenti, sarebbero costati un patrimonio singolarmente.

Sarebbe bene però non scegliere il lunedì come giorno di visita in quanto la maggior parte dei musei e delle chiese sono chiusi. Molto meglio la domenica, anche se ci sarà sicuramente più gente, si può almeno usufruire di qualche entrata gratuita!

Nota dolente: per la prima e spero ultima volta nella mia vita ci hanno offerto droga spudoratamente in una delle vie principali di Lisbona. Come se niente fosse ben 3 "personaggi", a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro, si sono avvicinati chiedendo se volevamo marijuana, hashish o cocaina. Il tutto con i poliziotti a pochi passi di distanza. Incredibile!



Giorno 41 - 05.07.2011

Lisbona - Lagoa de St.André - Porto Covo

Oggi il paesaggio è cambiato notevolmente, nell'arco dei 140km circa percorsi per arrivare a St.André sono apparse le querce da sughero, la terra si è fatta più arida e la densità di villaggi e popolazione è drasticamente diminuita.

Dopo il casino di ieri in città mangiare nella quiete ci è sembrato un sogno!

Spettacolare la spiaggia di St.André. Park selvaggio con acqua sulla spiaggia, ognuno dove gli pare!

Superata la piccola duna un'acqua di un blu meraviglioso ci ha fatto credere per un attimo di essere ai Caraibi. Poi il solito ventaccio quasi gelido ci ha riportato alla realtà!

Piccolo spostamento a Porto Covo, appena prima del paese, un paio di km a nord, un bel parcheggio di sabbia, sulla scogliera, ci accoglie per trascorrere un bel pomeriggio passeggiando sulla spiaggia e ammirando un meraviglioso panorama.

Sicuramente la notte sarà tranquilla, cullati solo dal rumore dell'Oceano!

Praia de St. André



ST.ANDRE', praia
N 38,11494°_W 8,79664°

PORTO COVO,
Praia do
Samoqueira
N 37,87024°



Giorno 42 - 06.07.2011

Porto Covo – Cabo Sardao (Cavaleiro) – Cabo de Sao Vicente - Sagres

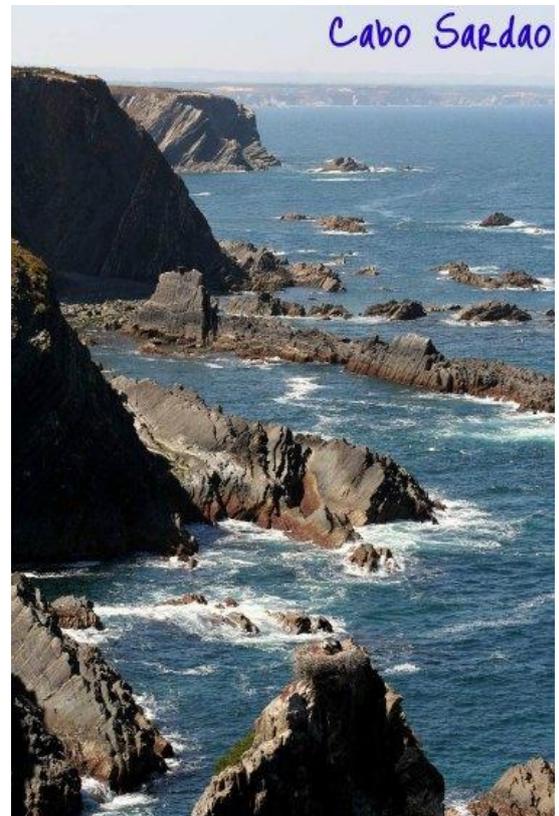
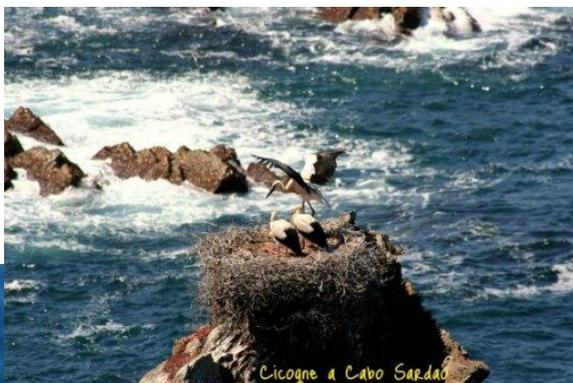
Prima parte della giornata: Cabo Sardao.

Una stretta e sconnessa stradina ci ha portato ad un bel parcheggio vicino al faro e ad un inaspettato campo di calcio praticamente sulla scogliera.

Dopo pranzo spostamento a sud per arrivare al Cabo de Sao Vicente: estremo lembo sud-occidentale del continente europeo. Il faro era battuto da un fortissimo vento che rendeva difficile persino stare fermi in piedi.

Sempre il vento ci terrà compagnia questa notte fermi nel parcheggio della "Fortaleza de Sagres": un enorme spiazzo spazzato da raffiche che fanno "ballare" il nostro camper .

Altra possibile sosta notturna in paese, direzione porto, molto in pendenza con camper service segnalato sulla guida ma assolutamente inesistente!



CABO DE SAO VICENTE, park al faro
N 37,02361°_W 8,995°

CABO SARDAO, park sulla
scogliera
N 37,59806°_W 8,81806°

SAGRES

Park nei pressi della fortezza
N 37,00523°_W 8,94545°

Park sulla spiaggia
N 37,00641°_W 8,93943°

Giorno 43 - 07.07.2011

PONTA DA PIETATE, Lagos,
park nei pressi dei faraglioni
N 37,0814943°
W 8,669599755°

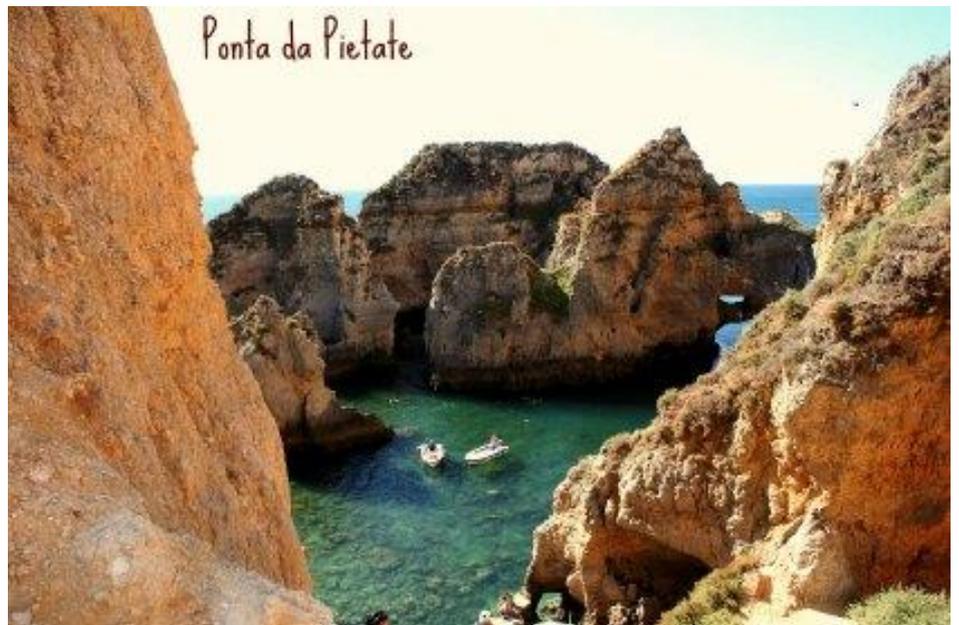
Sagres – Ponta da Pietate – Tavira (Fuseta)

Prima tappa della mattina: Ponta da Pietate, vicino a Lagos.

Con i suoi 200 gradini, i meravigliosi faraglioni e l'acqua trasparente ci ha offerto uno scorcio di mare meraviglioso e un panorama mozzafiato.

Poi direzione Tavira. Inizialmente ci siamo diretti in città alla ricerca di un'area segnalata sulla nostra guida ma che purtroppo non esisteva più. Abbiamo quindi optato per una notte in campeggio a Fuseta, una 15na di km a ovest di Tavira. Dopo esserci sistemati passeggiata sulla spiaggia e mini-crociera all'Isla de Armona. Con € 1,50 cad una barca ci ha portato sull'altro lato del canale dove una meravigliosa spiaggia fine e bianca (tipo Caraibi!) si affaccia sull'oceano.

Dopo aver camminato un po' con i piedi a mollo e aver visto due gigantesche meduse bianche e gelatinose arenate sulla spiaggia siamo tornati felici al camper.



FUSETA, Tavira, camping
N 37,05388°_W 7,74528°

Giorno 44 - 08.07.2011

Tavira (Fuseta) - Siviglia

Partenza di buon mattino, tanti km di autostrada per raggiungere Siviglia.

La città ci accoglie con un caldo spaventoso, 40°C e un traffico impazzito. Decidiamo quindi di "accettare" la nostra prima opzione di sosta e ci dirigiamo ad un parcheggio vicino al Puente del Cachorro. Partiamo da lì a piedi per visitare la città, ma dopo alcuni minuti sotto un sole cocente acquistiamo 4 biglietti per l'autobus scoperto a due piani che fa il giro della città. Dopo il 1° giro completo scendiamo alla Torre dell'Oro e ci dirigiamo verso la Cattedrale, la Giralda e l'Alcazar. Purtroppo sono ormai le 19.00 ed è tutto chiuso, un giro nel centro storico tra le belle viuzze, i negozietti tipici di ventagli e di "tutto per il flamenco" e la bellissima Cappella di St.José.

Poi altro giro in autobus, cena e rientro al camper che, essendo rimasto chiuso tutto il pomeriggio sotto il sole, è un forno! Non ci resta che passare un paio d'ore sotto le stelle attendendo una brezza che non c'è per poter dormire e... sudare!



SIVIGLIA, park Puente del Cachorro
€ 10,00/notte
N 37,389942°_W 6,01585°



Giorno 45 - 09.07.2011

Siviglia - Consuegra - Madrid (Getafe)

Oggi ci aspetta un bel viaggio che ci porterà nella capitale spagnola "tagliando" diagonalmente la nazione. Piccola sosta a Consuegra per vedere, da lontano, i famosi mulini a vento di Don Chisciotte. Il castello è già chiuso e la strada che porta sulla linea dei mulini ci dà l'impressione di essere troppo stretta e tortuosa per il nostro pachiderma.

Via quindi per gli ultimi 120km della lunga giornata per rifugiarsi in campeggio a Getafe, vicino a Madrid, da dove domani partiremo alla scoperta della città.

N.B. per il campeggio, un suggerimento: posizionarsi a sinistra rispetto alla stradina di accesso. Le piazzole, se fa caldo, sono più ombreggiate di giorno e ventilate la sera, anche se più rumorose per la vicinanza all'autostrada.

(Distrib.Repsol Jaèn, Andalucía_bombola gas lt.13: €13,02)

MADRID, Getafe,
Camping Alpha
N 40,3193°
W 3,68981°



Giorno 46 - 10.07.2011 VISITA A MADRID

Partenza dal camping con il bus 447 che ci porta in P.za Legazpi dopo prendiamo la linea 3 gialla della metro per scendere alla fermata "Sol" a Puerta del Sol dove fotografiamo la famosa statua dell'orso che fruga nel cespuglio di corbezzolo.

A piedi ci dirigiamo verso il Museo del Prado per la visita tra i meravigliosi dipinti esposti nelle varie sale.

Dopo pranzo passeggiata sotto il "sollelone" nel Parque del Buen Retiro. Molto belli i giardini e il laghetto dove le barche a remi la fanno da padrona.

Stravolti dalla calura pomeridiana rientriamo in campeggio per una doccia rinfrescante.



Giorno 47 - 11.07.2011

RIPOSO A MADRID

Meritata giornata di riposo. Sveglia più tardi del solito, bucato (asciugato in un baleno visti i quasi 40°C), pranzo e pomeriggio in piscina con nuotata e tanto sole!

Giorno 48 - 12.07.2011

Madrid - Lourdes

Giornata di viaggio!

Da Madrid abbiamo attraversato la Spagna in diagonale per raggiungere la Francia e arrivare a Lourdes.

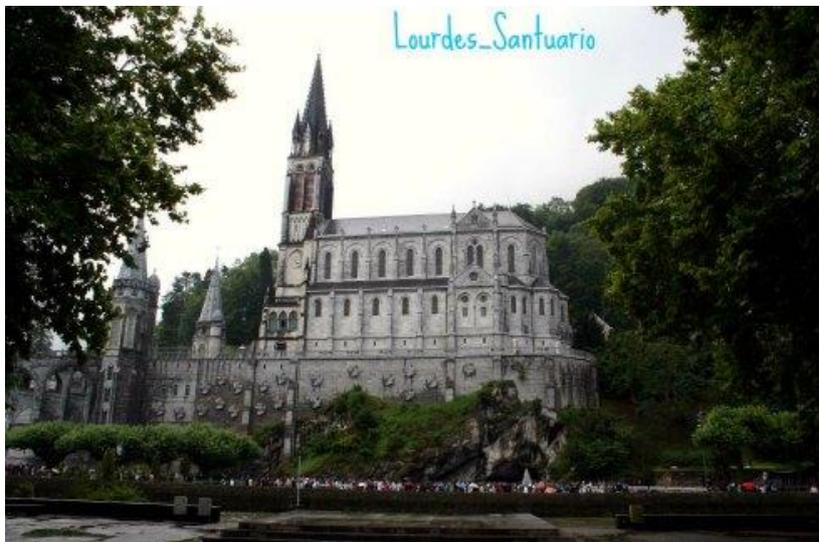
Molto belli gli ultimi 120km circa che ci hanno fatto attraversare i Pirenei su una strada molto panoramica, almeno in salita, perché poi, nella discesa, il tempo è stato pessimo. Una fitta nebbia ci impediva di vedere, se non a pochi metri, davanti al camper e guidare è stata una vera impresa. La pioggia poi ci ha accompagnato fino all'arrivo, in tarda serata, a Lourdes al campeggio situato a circa 250mt dall'entrata del parco del Santuario.

LOURDES, Camping Du Loup
N 43,09785414°_W 0,069784462°

Giorno 49 - 13.07.2011 LOURDES

Giornata di pioggia a Lourdes!

Dal campeggio, a non più di 250mt, a piedi, si raggiunge facilmente la porta di accesso al Parco del Santuario e, dopo una bella camminata nella foresta, si raggiungono la grotta e la Basilica. Peccato solo per la giornata umida e piovosa, il luogo è sempre uno spettacolo per la vista e per il cuore!



Giorno 50 - 14.07.2011

Lourdes - Aubusson d'Auvergne

Partenza sotto un cielo nuvoloso che dava però qualche speranza di schiarirsi.

Dopo circa mezz'ora di strada statale eccoci in autostrada per i 600km di oggi!

Prima verso Tarbes, poi Toulouse, Montauban, Brive-la-Gaillarde, Clermont-Ferrand. Uscita a Thiers, direzione Lac d'Aubusson per trovare una bellissima area di sosta sul lago immersa nella natura.



AUBUSSON D'AUVERGNE,
Base de loisir Lac d'Aubusson
50p, 6€/notte, acqua, scarico grigio,
scarico nere, wc
N 45,75377°_E 3,61079°

Giorno 51 - 15.07.2011 RIPOSO A AUBUSSON D'AUVERGNE

Giornata di riposo al lago.

Lunga passeggiata a piedi su una bella stradina che costeggia tutto il lago.

Pomeriggio un po' di sole e di nuovo sull'acqua, sulle rive del lago, a osservare la natura e le sue meraviglie!

Giorno 52 - 16.07.2011

Aubusson d'Auvergne - Moncenisio

Giornata di viaggio! 400km e più di autostrada per rientrare in Italia.
Direzione Thiers, poi Lyon, Grenoble, Genève e Torino per salire sul Moncenisio e passare la notte "al fresco".



MONCENISIO,park sulla riva della
diga
N 45,24537°_E 6,93083°

Giorno 53 - 17.07.2011

Moncenisio - Lainate

Partenza alle 8.00 direzione Torino, Milano e poi Lainate per gli ultimi 215km che ci riporteranno a casa.



Abbiamo percorso circa 6.800 km!



*Buon viaggio a tutti,
anzi Buen Camino
e ricordatevi...l'importante è partire!*

Sara e Davide

Camperisti-ciclisti!

Visitate il mio blog

www.intaglidautore.blogspot.com

Troverete il collegamento ad un file pdf con tantissime altre foto
e suggerimenti utili per organizzare il vostro viaggio!

Potrete inoltre contattarmi per altre info!

Sara